FIRENZE la Repubblica

N° e data : 140729 - 29/07/2014
Diffusione : 41029
Periodicità : Quotidiano
RepubFI_140729_1_2.pdf

Pagina 1
Dimens11.61 %
297 cm2

Sito web: http://firenze.repubblica.it

L'INTERVENTO

Sant'Orsola, Belfiore le sfide da non scordare

STEFANO POZZOLI

I PROSSIMI 5 anni saranno cruciali per Firenze. Dario Nardella dovrà governare il più grande cambiamento dal dopoguerra nella nostra area urbana. I motivi sono due. Anzitutto, alcune scelte chiave di amministrazioni precedenti, prime fra tutte tramvia e alta velocità, vengono a maturazione.

SEGUE A PAGINA III

L'INTERVENTO

Tutte le sfide che Palazzo Vecchio non può dimenticare

<DALLA PRIMA DI CRONACA

STEFANO POZZOLI

IL SECONDO è il cambiamento di natura istituzionale, che si avvierà a breve, rappresentato dalla città metropolitana. Temi connessi, se si pensa che la tramvia dovrà arrivare a Sesto Fiorentino, probabilmente a Campi, forse persino a Prato. Questioni distinte, perché la prima è in buona parte delineata, e va "solo" realizzata, mentre l'altra deve essere pensata, oltre che attuata, dal sindaco e dalla sua squadra di amministratori e dirigenti che, per altro, è in parte da costruire, soprattutto per quanto riguarda la città metropolitana. Tutto ciò, da solo, dovrebbe bastare per fare tremare le vene nei polsi ai nostri rappresentanti istituzionali, perché tre-quattro anni di lavori importanti, anche se gestiti al meglio, non potranno che creare disagi e malcontenti. È già stato così per la realizzazione della prima linea di tramvia, della quale, però, oggi non potremmo proprio più fare a meno. Lo stesso, non ne possiamo dubitare, accadrà anche per le altre linee, ma è altrettanto facile prevedere che le polemiche non mancheranno ed anzi già non mancano, in virtù di quel dato universale che è la sindrome di NIMBY, dalla quale siamo soliti guarire immediatamente dopo avere apprezzato i vantaggi delle infrastrutture realizzate.

Il futuro, in altre parole, riserva già non pochi problemi ed opportunità per chi amministra Firenze. Dobbiamo chiederci, però, se proprio per lo sconvolgimento che ci aspetta, non sia opportuno immaginarsi un progetto, sul

> Ben presto per Sant'Orsola ci saranno gli strumenti urbanistici

Copyright (La Repubblica ed. FI)

Riproduzione vietata

Comune FI - stampa LOC Toscana

FIRENZE la Repubblica

N° e data : 140729 - 29/07/2014
Diffusione : 41029
Periodicità : Quotidiano
RepubFI_140729_1_2.pdf

Pagina 3
Dimens11.61 %
297 cm2

Sito web: http://firenze.repubblica.it

piano urbanistico e sociale, ancora più ambizioso. Intanto dobbiamo dire che, per quanto noi cittadini ce ne siamo accorti fino ad un certo punto, in verità Firenze in questi anni è cambiata, grazie a progetti circoscritti, che (fortunatamente) non hanno modificato il profilo della città, ma comunque di elevata qualità. Si pensi alle Murate, alla Città della Musica e all'intervento, più importante, nell'aerea di Novoli, che è passata da quartiere dormitorio e popolare ad iniziare a configurarsi come area direzionale di ben altre prospettive.

Restano da risolvere, però, altre questioni. Il primo, a cui Renzi prima e Nardella poi, hanno messo mano, è lo stadio. La questione, oggettivamente, non è essenziale ma potrebbe rappresentare comunque un'interessante risistemazione dell'area Mercafir. Ci sono altre questioni che potrebbero e dovrebbero essere risolte, una spesso sollevata, ed altre che curiosamente sembrano quasi dimenticate. La

Tre o quattro anni di lavori importanti anche se gestiti al meglio non potranno che creare disagi e malcontento

prima è Sant'Orsola, la cui mancata risistemazione è uno dei motivi di deterioramento di un'area centralissima. La città metropolitana, a differenza di quanto ha potuto disporre la provincia, avrà in mano tutti gli strumenti urbanistici per rendere il sito attraente dal punto di vista commerciale ed è un tema che va affrontato urgentemente. Gli altri tre sono più "periferici" ma comunque di straordinaria importanza per la città. Il primo è il "cratere" che si trova in Viale Belfiore. L'amministrazione, anche se la proprietà è privata, davvero può tollerare una cosa del genere quasi di fronte alla futura Stazione Roger e comunque in uno dei viali della città? Ancora, occorre pensare alla ex Manifattura Tabacchi: si tratta di 6 ettari nel cuore di Firenze, rimasti inutilizzati ormai dal 2001. E che dire dell'area del Meccanotessile? I lavori del giardino sono ormai avviati, ma per quanto riguarda il resto è ancora tutto da fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Copyright (La Repubblica ed. FI)

Riproduzione vietata

Comune FI - stampa LOC Toscana